

TERZA TRAMA: L'architettonica della conoscenza

(fr. Bacoche, Novaem organum)

carterio, Discorso sul metodo

Lodato - finca la conoscenza

5

Immanuel Kant (1724 - 1804), Critica della ragione pura, Parte II, a cura di G. Gentile e G. Lombardi-Radice, Laterza, Bari 1949. "Dottrina trascendentale del metodo" [22]

Peirce: come pensare tutto ciò che c'è? In ogni giudizio è implicita una filosofia dell'universo! Kant: questa è l'arte del sistema (del sistematizzare, del comporre).
Sezione III della Dottrina trascendentale del metodo:

□ Dell'opinione, della sicurezza e della fede (P. 288) → Credenza: «Può riposare su fondamenti oggettivi», ma richiede anche ragioni soggettive nell'animo di chi giudica. ➤ NB IMP! Vedrai poi IV TRAMA

Credenza (doxa) - Convincione: valida per la ragione di ognuno (= Verità pubblica).

- Persuasione: solo per la natura particolare del soggetto (Validità privata, semplice affascinata, non Verità).
«Il tutto riposa sull'accordo con l'oggetto.» (O con gli altri, la comunità?)



Se una credenza sia convinzione o persuasione si vede dalla possibilità di comunicarla «e trovare la credenza valida per la ragione di ogni uomo.» Si tratta di vedere se gli fondamenti validi per noi hanno sulla altri regione lo stesso effetto. ➤ [fr. Quine]

Quindi: solo ciò che genera convinzione posso ritenerne che sia un giudizio necessariamente valido (P. 289). NB

«La credenza è la validità soggettiva del giudizio, in rapporto con la convinzione (che vale insieme oggettivamente), hanno tre gradi:

- Opinione ➤ ^{NB} una credenza insufficiente sia soggettiva.
- fede ➤ ²⁰⁶ sia oggettiva. ➤ (fr. la fede religiosa ➤ NB!)
- sicurezza ➤ ²⁰⁷ sufficiente (soggettiv. e oggettiv.) ➤ Nella scienza tutto deve essere conosciuto a priori! e non è permesso opinare.

[Non nel senso di scienza matematica, ma rispetta tutti del fatto, cosmologia, sisteme.]

NB (oggi "monocultura"... Vedi poi) Wissenschaft, epistemica.

[fr. Quine]

➡ Nella matematica opinare è assurdo.

➡ La costruttiva l'istruzione è inseparabile dal linguaggio, ma mentre la filosofia ha preceduto la costruttiva, la matematica per costruzione di concetti; perciò non è utile filosofico. ➤ NB

□ Cap. III della Dottrina trascendentale del metodo: Architettonica della ragione pura.

- Dal punto di vista dell'«uso trascendentale critico» della ragione: «L'opinare è troppo poco,

la scienza [vedi sopra] è troppo. ➤

- Architettonica: «È la dottrina della scientificità della nostra conoscenza in generale (P. 296): tutt'ella ragione sistemistica; l'idea che die luogo a una ricerca. ➤ alle costruzioni di

- Sistematica: l'idea di un'unità del multepli determinante e primi, secondo l'unità del tutto. Unità cui tutto le parti si riferiscono, in modo che in ogni parte siano implicate tutte le altre. [Verità organica]
fr. Le parti, il tutto!

• L'esecuzione di questa unità multepli esige uno schema. [fr. Schematismo trascendentale.]

Schemata / Unità tecnica (per aggiunte empiriche accidentali)

\ Unità architettonica (per derivazione da un unico fine supremo)

(Fine supremo - organico del vivente: Questo è appunto ciò che si chiama scienza)

so sopravvivere per generare; q.p. più avanti...)

5

Schemata conforme all'idea che contiene a priori il monogramma della divisione di tutte le sue membra (=organismo).
↳ il fine (?)

Si procede da genesi che ha uno implicito il tutto. (II, 297)

NB

X — X (II, 298) Esempio dei veneti, la regione = processo.
(Esempio ecologico!)

Ragione: l'intera facoltà coercitiva superiore (il rationale contrapposto all'empirico)

= Architettonica di tutto il sapere umano

Conoscenza — Storica (ex datis) → In particolare — per memoria
— per intuizione

X — X

²⁹⁹
(II, 299)

"
IMP

conoscenza storica ex datis

" rationale ex principiis



Filosofia: conoscenza ricavata dai concetti.

) Solo la matematica si può imparare,

Matematica: conoscenza ricavata dalla costruzione di concetti) non la filosofia (che si può imparare solo storicamente). (II, 300)

N3!

« Tra tutte dunque le scienze razionali (a priori) solo la matematica si può imparare, ma non la filosofia (salvo storicamente); ma, per ciò che concerne la regione, tutti al più si può imparare a filosofare. » → alle « esercitazioni » (cfr. Heidegger!).

« In questo modo la filosofie è una semplice idea di una scienza possibile, non data mai in concreto, ma a cui si cerca di accostarsi per diverse vie (ma che non sia scoperto l'unico sentiero che il senso non lasciava vedere, e che giunge a rendere la cosa, finora difettosa, perfetta, ma quanto è concerno agli uomini, al modello). Più qui non si può imparare alcuna filosofia: perché dove è essa, chi l'ha in possesso, e dove essa può conoscere? Si può imparare solo a filosofare, cioè a esercitare il talento [l'arte] della ragione nella applicazione dei suoi principi generali a certi tentativi che ci sono, ma sempre con la riserva del diritto della ragione di cercare questi principi stessi alle loro sorgenti e di confermarli o rifiutarli. » (II, 300)

Il filosofo « non è un regolatore, ma il legislatore dell'universa [natura] regione ». (cfr. Husserl: il funzionamento dell'università) (II, 301)

La sua filosofia « è la scienza delle relazioni di ogni conoscenza di tipo essenziale della ragione umana (teleologia rationis humanae) ».

↳ Esse ha due oggetti, la natura e la libertà (cioè è ciò che deve essere).

(Il metafisico) « è il complemento di ogni cultura umana, a fondamento della possibilità di alcuna scienza e all'uso di tutte ». (II, 308)



Legislatore

N3 Il compito della ragione critica si pone dunque tra il troppo della ragione dogmatica (Ch. Wolff) e il troppo poco della ragione scettica (D. Hume):

per esempio come « metafisica dei costumi » e « ragione pragmatica ». (cfr. Autropologia pragmatica.)

* Ricorda la Dialettica trasc.: se sono date le condizioni è data anche l'idea dell'incondizionato, [le parti sono tali in relazione a tutto,

che non c'è la loro somma, ma una totalità organico-sistematica.] (cfr. Introd. all'ecologia sistematica)